



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

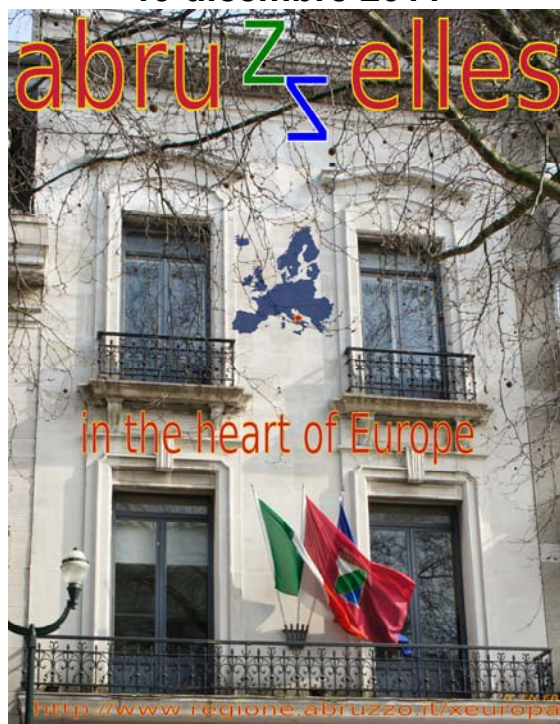
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 21

(Anno VII° - Numero 222)

19 dicembre 2011



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

- SOMMARIO -

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AFFARI SOCIALI	
-LA COMMISSIONE EUROPEA PONE I GEMELLAGGI, LA MEMORIA DELLA STORIA EUROPEA E IL DIBATTITO DELLA SOCIETÀ CIVILE SULL'EUROPA AL CENTRO DEL NUOVO PROGRAMMA "EUROPA PER CITTADINI".....	5
-IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ŠEFČOVIČ ALLA PLENARIA DEL CDR: "ABBIAMO BISOGNO DELLA VOSTRA LEADERSHIP A LIVELLO REGIONALE E LOCALE".....	7
AMBIENTE	
IL NUOVO PROGRAMMA LIFE: L'UNIONE EUROPEA AUMENTA IN MODO SIGNIFICATIVO I FINANZIAMENTI PER L'AMBIENTE E IL CLIMA.....	9
ECONOMIA	
-2,5 MILIARDI DI EURO PER INCENTIVARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PMI NEL PERIODO 2014 – 2020.....	12
-LOTTA ANTIFRODE: ADOTTATI NUOVI PROGRAMMI PER PROTEGGERE GLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UE DA QUI AL 2020.....	14

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AFFARI SOCIALI	
-PROGRAMMA CITTADINI PER L'EUROPA - IL BENESSERE DELLE CITTA' - REGIONAL COUNCIL OF PÄIJÄT-HÄME (SOUTH FINLAND).....	16
-	
ISTRUZIONE	
-PROGRAMMA COMENIUS – CONDIVIDERE LA PROPRIA CULTURA ATTRAVERSO LE TRADIZIONI - SILESIAN SCHOOLS (PL).....	19
-PROGRAMMA COMENIUS – MIGLIORARE LE TECNICHE DI INSEGNAMENTO – HOLTE SECONDARY SCHOOL OF AGDE (NORWAY).....	21
-PROGRAMMA DEAR - DEVELOPMENT EDUCATION AWARENESS RAISING - WALES (UK).....	23
-PROGRAMMA COMENIUS - PROJECT EARTH'S FRIENDS - HIGH SCHOOL EUROPA FROM ÁGUILAS (MURCIA, SPAIN).....	25
-PROGRAMMA COMENIUS – PROJECT LLP - PRIMARY SCHOOL SAN LORENZO OF PUENTE TOCINOS - MURCIA (SPAIN).....	28
-PROGRAMMA COMENIUS – PROJECT EARLY – GOTENE (WEST SWEDEN).....	30
RICERCA	
-PS FP7- CREATIVITY AND CULTURE FOR A SUSTAINABLE EUROPEAN FUTURE - ANDALUCIA.....	33

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

-BREAKING DOWN BARRIERS TO SECURE AND INNOVATIVE CARD, INTERNET AND MOBILE PAYMENTS.....	37
-INTELLIGENT ENERGY EUROPE INFORMATION DAY.....	38

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

SANITA'

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE - EAHC – “SALUTE 2012”.....	41
---	----

AFFARI SOCIALI

A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA – “EUROPA PER I CITTADINI”.....	43
---	----

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S	50
---	----



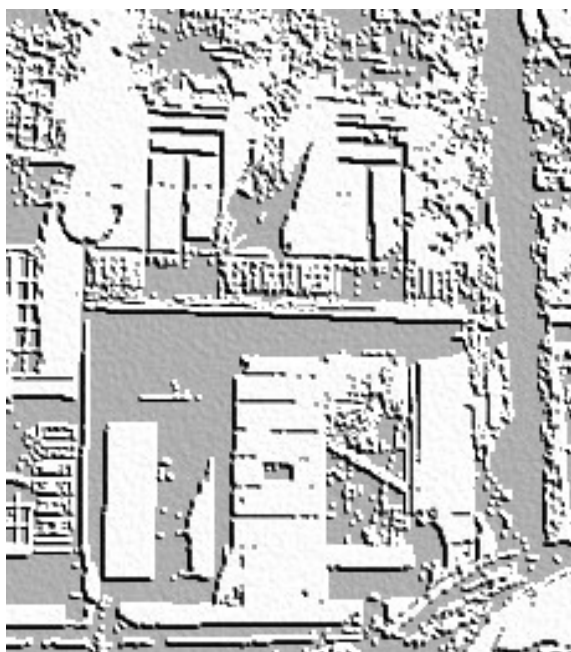
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 21/n

19 dicembre 2011

Rassegna di notizie di interesse regionale

AFFARI SOCIALI

La Commissione europea pone i gemellaggi, la memoria della storia europea e il dibattito della società civile sull'Europa al centro del nuovo programma "Europa per i cittadini"

La Commissione europea ha adottato una proposta relativa a un nuovo programma "Europa per i cittadini", inteso a migliorare la consapevolezza e la comprensione dell'Unione europea da parte dei cittadini. Il programma, che copre il periodo 2014-2020 con una dotazione finanziaria di 229 milioni di euro, sostiene iniziative come le commemorazioni del passato dell'Europa e i partenariati tra città (gemellaggi), volte a rendere i cittadini più consapevoli dell'Unione europea, della sua storia e dei suoi valori. Il programma prevede dibattiti e discussioni su temi legati all'UE, che favoriranno un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività civiche e democratiche.

"Con la crisi finanziaria l'Europa ha acquisito un peso senza precedenti nella vita quotidiana dei cittadini e nel dibattito pubblico. Ora più che mai è pertanto vitale sostenere progetti che permettano ai cittadini e alla società civile in generale di essere coinvolti negli affari dell'UE", ha dichiarato Viviane Reding, Commissaria europea per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza. "Il programma "Europa per i cittadini" dispone di risorse limitate ma può sostenere migliaia di piccole iniziative, soprattutto a livello locale e regionale, che rivestono estrema importanza per le organizzazioni della società civile impegnate in progetti transnazionali e per il dialogo transfrontaliero. Il nuovo programma mira ad alimentare il dibattito della società civile riguardo all'UE e a incentivare progetti concreti che riguardano da vicino i cittadini, per esempio i gemellaggi."

Il programma in corso "Europa per i cittadini" 2007-2013 fornisce già un quadro giuridico a sostegno di una vasta gamma di attività e organizzazioni che promuovono la cittadinanza europea. Allo scopo di sensibilizzare maggiormente i cittadini ai diversi aspetti della cittadinanza europea, il nuovo programma "Europa per i cittadini" sostiene gruppi di riflessione, gruppi di cittadini e altre organizzazioni della società civile, promuove una migliore comprensione dell'UE, della sua storia e dei suoi valori, e aiuta gli europei a comprendere l'impatto delle politiche dell'UE sulla loro vita quotidiana. Per quanto riguarda la parte del programma dedicata alla memoria, i cittadini sono coinvolti in una riflessione sulla storia dell'integrazione europea, sulla sua identità e i suoi obiettivi.

Il nuovo programma integra la relazione 2010 della Commissione sulla cittadinanza dell'UE (cfr. [IP/10/1390](#)) nonché la sua proposta di proclamare il 2013 "Anno europeo dei cittadini" (cfr. [IP/11/959](#)).

Contesto

Nel giugno 2011 la Commissione ha adottato il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (cfr. [comunicati stampa](#)) e, per completarlo, sta attualmente elaborando nuovi programmi specifici in vista del prossimo esercizio finanziario.

L'attuale programma "Europa per i cittadini" (2007-2013), che giunge al termine il 31 dicembre 2013, offre ai cittadini la possibilità di contribuire a rendere l'Europa più unita, a sviluppare un'identità europea, a nutrire un senso di appartenenza all'UE e a promuovere la tolleranza e la comprensione reciproca. Ad oggi, con una modesta dotazione finanziaria di 215 milioni di euro, oltre 9 000 progetti hanno beneficiato ogni anno del sostegno fornito dal programma attraverso sovvenzioni e supporto operativo, coinvolgendo annualmente più di un milione di cittadini europei attraverso migliaia di progetti avviati a livello locale, regionale ed europeo.

Grazie al programma "Europa per i cittadini", le organizzazioni della società civile hanno la possibilità di sviluppare le loro capacità e di mobilitare i cittadini a livello locale per discutere in un contesto europeo di questioni che hanno un impatto sulla loro vita quotidiana (come l'economia, l'occupazione o l'ambiente). Inoltre, le organizzazioni della società civile possono sottoscrivere partenariati transnazionali che favoriscono lo scambio delle migliori pratiche e una maggiore cooperazione con le istituzioni europee.

Le iniziative di gemellaggio sono un buon esempio di come i cittadini possano imparare gli uni dagli altri, rispettarsi a vicenda e sviluppare insieme progetti locali.

Per ulteriori informazioni

Homepage della Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria europea per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza:

<http://ec.europa.eu/reding>

(Commissione Europea 14 dicembre 2011)

IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ŠEFČOVIČ ALLA PLENARIA DEL CDR: "ABBIAMO BISOGNO DELLA VOSTRA LEADERSHIP A LIVELLO REGIONALE E LOCALE"

Presentando le priorità della Commissione europea per il 2012 alla sessione plenaria del Comitato delle regioni, il vicepresidente Maroš Šefčovič ha sottolineato l'importanza della leadership degli enti regionali e locali per realizzare il rinnovamento dell'Europa. I membri del CdR hanno poi adottato una risoluzione in cui illustrano le loro richieste politiche per il prossimo anno.

Il vicepresidente della Commissione **Maroš Šefčovič**, responsabile per le Relazioni interistituzionali, ha illustrato a presidenti di regione e sindaci di tutta Europa il programma di lavoro dell'esecutivo UE per il 2012. Sulla scia del Consiglio europeo di dicembre, che "ha indicato la via per ritrovare la stabilità", il commissario Šefčovič ha osservato che ora l'UE "deve affrontare problemi immediati", ma al tempo stesso "non può rimandare ancora le riforme a lungo termine". A questo proposito ha aggiunto: "Abbiamo bisogno della vostra leadership a livello regionale e locale, essa è un fattore essenziale per ripristinare la fiducia".

Al termine di un dibattito presieduto dalla Presidente del CdR **Mercedes Bresso**, politici regionali e locali di tutta Europa hanno adottato una risoluzione sul programma di lavoro della Commissione per il 2012 in cui riassumono le loro richieste ai legislatori dell'UE. In generale, il CdR "si dichiara favorevole ad approfondire l'integrazione europea (...), purché tale approfondimento avvenga in condizioni di legittimità democratica e nel quadro delle istituzioni dell'Unione europea". Inoltre il CdR "si rammarica del fatto che finora sia stato adottato un approccio eccessivamente restrittivo, con il progetto di includere solo la disciplina di bilancio" nel nuovo Trattato intergovernativo.

La risoluzione presenta poi le richieste del Comitato riguardo ai principali pacchetti legislativi attualmente in discussione. I membri del CdR chiedono al Consiglio e al Parlamento europeo di trovare un accordo sul prossimo quadro finanziario pluriennale – in merito al quale il CdR ha adottato ieri un [parere](#) dettagliato – "entro la fine del 2012". Riguardo alla strategia UE per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, il Comitato "si rammarica che nella maggior parte dei casi non si sia approfittato dell'occasione offerta dalla preparazione dei programmi nazionali di riforma di Europa 2020 per attuare tale strategia in partenariato tra i diversi livelli di governo". La Commissione europea dovrebbe insistere sulla necessità per gli Stati membri di affrontare questo tema, e dovrebbe "comunicare il grado e le modalità di coinvolgimento di tutti i partner, compresi gli enti locali e regionali, nell'attuazione di Europa 2020".

Nella risoluzione il Comitato apprezza "il fatto che la politica di coesione continui ad essere applicata all'insieme dei territori dell'Unione", ma "deplora la riduzione del bilancio ad essa dedicato nel quadro finanziario pluriennale 2014-2020". Nella riforma in atto della politica agricola comune dell'UE, il CdR intende evidenziare "la necessità di creare occupazione, rendere la PAC più "verde" e rafforzarne la dimensione territoriale, come pure l'esigenza di regolare il settore agricolo". Inoltre, i membri del CdR si aspettano che la Commissione presenti le azioni già annunciate intese a garantire che i servizi pubblici "possano fruire di un quadro che consenta loro di assolvere alle proprie funzioni".

La versione finale della risoluzione del CdR sarà disponibile nei prossimi giorni all'indirizzo <http://coropinions.cor.europa.eu>. Esempi recenti del contributo dato dal CdR, attraverso i suoi pareri, al miglioramento della legislazione UE nel 2010 e 2011 vengono presentati nell'opuscolo [Fare la differenza: in che modo le regioni e le città contribuiscono a definire la legislazione europea](#).

Sito web del CdR: www.cor.europa.eu

Il Comitato delle regioni

Il Comitato delle regioni (CdR) è l'Assemblea dei rappresentanti regionali e locali dell'UE. Il compito dei suoi 344 membri, provenienti da tutti i 27 Stati membri dell'UE, è quello di coinvolgere nel processo decisionale dell'Unione gli enti regionali e locali e le comunità che essi rappresentano e di informarli sulle politiche dell'UE. La Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio sono tenuti a consultare il CdR in relazione alle politiche europee che possono avere un'incidenza sulle regioni e le città. Il CdR può inoltre adire la Corte di giustizia per salvaguardare le proprie prerogative o se ritiene che un atto legislativo dell'UE violi il principio di sussidiarietà o non rispetti le competenze degli enti regionali o locali.

(Commissione Europea 16 dicembre 2011)

AMBIENTE

Il nuovo programma LIFE: l'Unione europea aumenta in modo significativo i finanziamenti per l'ambiente e il clima

Nel periodo 2014-2020 la Commissione propone di destinare 3,2 miliardi di euro a un nuovo programma di azione in materia di ambiente e di clima – LIFE. Il nuovo programma si fonderà sull'esperienza positiva del programma LIFE+ ma sarà riformato in modo da essere più incisivo, semplice e flessibile e avere una dotazione di bilancio significativamente superiore.

Il Commissario responsabile per l'ambiente, Janez Potočnik, ha dichiarato: *“Il programma LIFE è fondamentale per l'elaborazione di una migliore politica ambientale e garantisce un sostegno a tutte le persone e organizzazioni che operano per fare sì che la legislazione si traduca in un miglioramento della situazione ambientale in Europa. Le modifiche apportate sono intese ad aumentare l'impatto del programma e ad attirare risorse in modo integrato da altre fonti di finanziamento”.*

La Commissaria responsabile dell'azione per il clima, Connie Hedegaard, ha dichiarato: *“Nel nuovo programma la Commissione propone di triplicare i fondi per il clima al fine di garantire un sostegno maggiore alle strategie regionali di riduzione del carbonio e resistenza ai cambiamenti climatici, nonché a progetti su piccola scala in materia di clima realizzati da PMI, ONG e autorità locali. Tramite LIFE possiamo inoltre esercitare un effetto leva su altri fondi europei e nazionali in campo climatico.”*

Tra le nuove caratteristiche del futuro programma LIFE si possono citare:

- la creazione di un nuovo sottoprogramma per l'azione in campo climatico;
- una definizione più chiara delle priorità in relazione ai programmi pluriennali adottati in consultazione con gli Stati membri;
- nuove possibilità di attuare i programmi su più larga scala mediante “progetti integrati” che aiutino a mobilitare ulteriori fondi a livello europeo, nazionale o privato per conseguire obiettivi in materia di ambiente o clima.

Il sottoprogramma per l'ambiente finanzia interventi nei seguenti ambiti:

- *“ambiente ed efficienza delle risorse”*: cercherà di individuare soluzioni più creative per migliorare l'attuazione della politica ambientale e integrare gli obiettivi ambientali in altri settori;
- *“biodiversità”*: svilupperà le migliori pratiche per arrestare la perdita di biodiversità e ripristinare i servizi ecosistemici, mantenendo al contempo come proprio fulcro il sostegno ai siti di Natura 2000, soprattutto mediante progetti integrati coerenti con i quadri di azioni prioritarie degli Stati membri (*quali descritti nel nuovo documento della Commissione sul finanziamento di Natura 2000*);

- “*governance e informazione ambientali*”: promuoverà la condivisione di conoscenze, la diffusione delle migliori pratiche e un migliore rispetto della normativa oltre a campagne di sensibilizzazione.

Il sottoprogramma per interventi in campo climatico interesserà i seguenti ambiti:

- “*attenuazione dei cambiamenti climatici*”: sarà incentrato sulla riduzione delle emissioni dei gas serra;
- “*adattamento ai cambiamenti climatici*”: sarà finalizzato ad aumentare la resistenza ai cambiamenti climatici;
- “*clima: governance e informazioni*”: cercherà di migliorare la consapevolezza, la comunicazione, la cooperazione e la diffusione di informazioni sugli interventi di attenuazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le sovvenzioni di finanziamento dei progetti continueranno a costituire il principale tipo di intervento del programma. Le sovvenzioni di funzionamento a favore di organizzazioni non governative e altri organismi continueranno ad essere possibili e vi saranno inoltre margini per erogare contributi a strumenti finanziari innovativi.

Il programma LIFE adotterà procedure più snelle e flessibili.

Fasi successive

La Commissione auspica che le proposte in parola possano superare l'esame del Parlamento europeo e del Consiglio in tempo per il prossimo periodo di programmazione (2014-2020).

Contesto

Il programma LIFE è parte integrante della proposta della Commissione per il quadro finanziario pluriennale 2014-2020, che fissa il quadro di bilancio e gli orientamenti principali della strategia Europa 2020. La Commissione ha deciso di considerare le azioni nel settore dell'ambiente e dei cambiamenti climatici come parte integrante di tutti i principali strumenti e interventi e, in aggiunta all'approccio di “semplificazione”, propone di proseguire il programma LIFE attualmente disciplinato dal regolamento LIFE+. La semplificazione, combinata con uno strumento specifico, è mirata ad aumentare la coerenza e il valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea.

Avviato nel 1992, il programma LIFE è una delle punte di diamante dei finanziamenti UE a favore dell'ambiente. Tramite il programma sono stati finanziati più di 3.500 progetti, contribuendo con oltre 2,5 miliardi di euro alla protezione dell'ambiente. LIFE+ - che copre il periodo 2007-2013 con una dotazione di bilancio di poco superiore a 2,1 miliardi di euro - finanzia soprattutto sovvenzioni (che rappresentano il 78% del bilancio di LIFE+).

Il programma LIFE ha avuto un ruolo significativo nell'attuazione dei principali interventi legislativi dell'Unione europea in campo ambientale, quali le direttive “habitat” e “uccelli” e la direttiva quadro in materia di acque. Le proposte relative al nuovo programma si basano sulla valutazione dell'esperienza fin qui maturata e sui risultati di recenti consultazioni pubbliche, da cui emerge che i progetti di ecoinnovazione negli ambiti dei cambiamenti climatici, dell'acqua e dei rifiuti sono stati estremamente incisivi per conseguire benefici ambientali diretti.

Per ulteriori informazioni:

[Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione di un programma di azione in materia di ambiente e di clima \(LIFE\).](#)

Per ulteriori informazioni su LIFE+:

<http://ec.europa.eu/environment/life/index.htm>

(Commissione Europea 12 dicembre 2011)

ECONOMIA

2,5 MILIARDI DI EURO PER INCENTIVARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LE PMI NEL PERIODO 2014 – 2020

Promuovere l'accesso ai finanziamenti ed incoraggiare una cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese, sono i temi centrali del nuovo programma di sostegno finanziario presentato oggi a Bruxelles dalla Commissione europea. Con un bilancio di 2,5 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, il *programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME)* è uno strumento di finanziamento che continua in larga misura le attività inserite nell'attuale programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP). In particolare il nuovo programma si rivolge a: 1) imprenditori, soprattutto PMI, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, 2) cittadini che desiderano mettersi in proprio e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo della propria impresa, 3) autorità degli Stati membri che riceveranno una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha dichiarato: *"Agevolare l'accesso delle PMI alle politiche finanziarie, del mercato e in materia di imprenditorialità è fondamentale per superare la crisi. Questo programma contribuirà a sbloccare il potenziale di crescita delle imprese concentrandosi sullo sviluppo dell'industria reale. Aumenteremo la competitività delle imprese e creeremo nuovi posti di lavoro, consolidando così anche il potenziale di crescita dell'economia dell'UE."*

Si vedano il programma CIP e l'accesso ai finanziamenti nell'ambito dell'attuale CIP.

Il programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME) si concentrerà sugli strumenti finanziari e sul sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e sarà semplificato per agevolare la partecipazione delle piccole imprese.

Gli obiettivi generali del programma sono i seguenti:

- Migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI sotto forma di capitale o debito. Innanzitutto, uno strumento di capitale proprio per gli investimenti in fase di sviluppo che fornirà alle PMI, tramite intermediari finanziari, finanziamenti di capitale proprio rimborsabili ad orientamento commerciale, principalmente sotto forma di capitale di rischio. In secondo luogo, uno strumento di prestito che prevede accordi di condivisione dei rischi diretti o di altro tipo con intermediari finanziari per coprire i prestiti destinati alle PMI.

- Agevolare l'accesso ai mercati sia dell'Unione che mondiali. Servizi di sostegno alle imprese orientate alla crescita, tramite la rete Enterprise Europe, per favorirne l'espansione commerciale nel mercato unico. Questo programma fornirà inoltre sostegno commerciale alle PMI al di fuori dell'UE.

Non mancherà inoltre il sostegno alla cooperazione industriale internazionale, in particolare per ridurre le differenze nei contesti normativi ed imprenditoriali tra l'UE e i suoi principali partner commerciali.

- Promozione dell'imprenditorialità. Le attività in questo settore comprenderanno lo sviluppo di abilità e attitudini imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne.

Si prevede che il programma assisterà circa 39 000 imprese all'anno, aiutandole a creare o a salvare 29 500 posti di lavoro e a lanciare 900 nuovi prodotti, servizi o processi commerciali. L'accesso al credito sarà più facile, specie per gli imprenditori che desiderano avviare attività transfrontaliere, con 3,5 miliardi di prestiti e investimenti aggiuntivi previsti per le imprese europee. La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma sarà di 2,5 miliardi di euro, di cui 1,4 miliardi saranno destinati agli strumenti finanziari. Il restante bilancio sarà impiegato per finanziare la rete Enterprise Europe, la cooperazione internazionale fra le industrie e l'educazione all'imprenditorialità.

(Commissione Europea 30 novembre 2011)

LOTTA ANTIFRODE: ADOTTATI NUOVI PROGRAMMI PER PROTEGGERE GLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UE DA QUI AL 2020

Ogni anno la politica antifrode dell'Unione europea contribuisce in misura significativa a proteggere gli interessi finanziari dell'Unione e i bilanci degli Stati membri assicurando che l'UE e i bilanci nazionali siano adeguatamente protetti, che il denaro sia speso per i fini previsti e che raggiunga i legittimi beneficiari. Per proseguire il suo lavoro in questo ambito la Commissione europea ha adottato oggi due proposte relative ai programmi Hercule III e Pericles 2020, dotati rispettivamente di un bilancio di 110 milioni e 7,7 milioni di EUR. I due programmi saranno operativi a partire da gennaio 2014 per sette anni. Algirdas Šemeta, commissario per la Fiscalità e l'unione doganale, l'audit interno e la lotta antifrode, ha dichiarato: "La frode contro il bilancio dell'UE non è un crimine senza vittime: poiché si tratta del danaro di tutti, ogni cittadino ne paga le conseguenze. L'UE è al centro di una crisi finanziaria mondiale, per questo è particolarmente importante proteggere le nostre entrate e far sì che i cittadini traggano il massimo vantaggio dai fondi dell'Unione."

Hercule III

Il programma Hercule III è dedicato alla lotta contro la frode, la corruzione e qualsiasi altra attività illecita che possa ledere gli interessi finanziari dell'UE. È incentrato in particolare sulla cooperazione tra la Commissione (tramite l'Ufficio europeo per la lotta antifrode — OLAF), le autorità competenti degli Stati membri e altre istituzioni e organi europei. Il programma è finalizzato ad assicurare che gli Stati membri e le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE godano di pari tutela. Tra le azioni previste dal programma Hercule III rientrano l'offerta di supporto tecnico e operativo alle autorità degli Stati membri preposte all'applicazione della legge nella lotta contro le attività transfrontaliere illegali e l'organizzazione di attività di formazione professionale. Il precedente programma Hercule ha dato risultati importanti, ad esempio 70 progetti di assistenza tecnica per finanziare l'acquisto di apparecchiature sofisticate per i servizi incaricati dell'applicazione della legge impegnati nella lotta antifrode e attività di formazione antifrode per oltre 5 300 addetti di tali servizi.

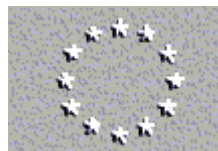
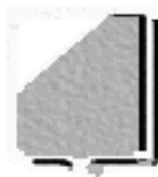
Pericles 2020

Pericles 2020 è un programma di scambio, assistenza e formazione inteso a rafforzare la protezione delle banconote e delle monete in euro in Europa e nel mondo. I progetti finanziati nell'ambito del programma Pericles comprendono un seminario sulla strategia comunitaria per la protezione dell'euro nell'area del Mediterraneo ("*Community Strategy for the protection of the euro in the Mediterranean area*"), un corso di formazione sulla contraffazione di danaro in America Latina e numerosi scambi di personale tra autorità dell'UE e dei paesi terzi.

Fasi successive

I progetti di regolamento saranno ora discussi in sede di Consiglio e di Parlamento europeo in prospettiva della loro adozione entro la fine del 2012; i nuovi programmi potranno così avere inizio il 1° gennaio 2014.

(Commissione Europea 19 dicembre 2011)



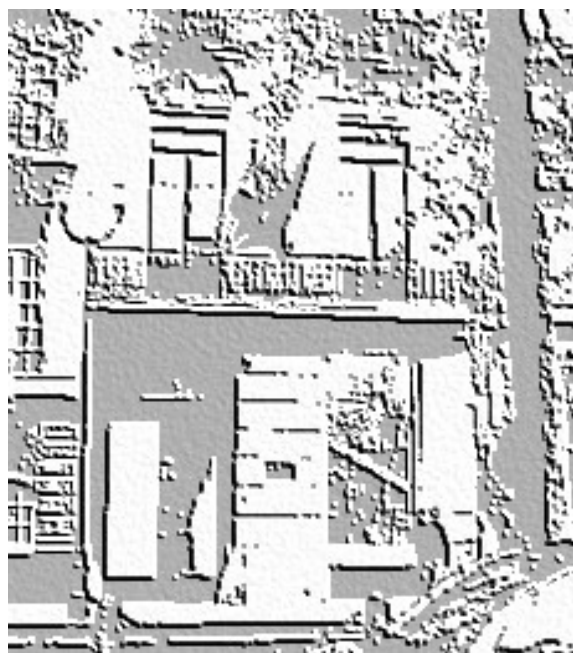
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCHE PARTNER

Numero 21/p

19 dicembre 2011

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

PROGRAMMA CITTADINI PER L'EUROPA - IL BENESSERE DELLE CITTA' - REGIONAL COUNCIL OF PÄIJÄT-HÄME (SOUTH FINLAND)

Regional Council of Päijät-Häme (South Finland) is looking for partners interested to participate Europe for Citizens- programme

Timescale : application deadline second part of 2012, project to be implemented 2013-

WELL-BEING OF CITY - a healthy city is an active city

Background

Physical inactivity is now identified as the fourth leading risk factor for global mortality. Physical inactivity levels are rising in many countries with major implications for the general health of the population worldwide. Global health is being influenced by three trends: population-ageing, rapid unplanned urbanization, and globalization, all of which result in unhealthy environments and behaviors.

Physical inactivity causes an hundreds of thousands of deaths per year in the European and leads to a loss of healthy life expectancy due to premature mortality and disability. But it has been shown that participation in regular physical activity reduces the risk of coronary heart disease and stroke, diabetes, hypertension, colon cancer, breast cancer and depression. Additionally, physical activity is a key determinant of energy expenditure, and thus is fundamental to energy balance and weight control.

Strategy making

Physical activity is an essential component of any strategy that aims to seriously address the problems of sedentary living and obesity among children and adults. Active living contributes to individual physical and mental health but also to social cohesion and community well-being. Opportunities for being physically active are not limited to sports and organized recreation. They exist everywhere – where people live and work, in neighbourhoods and in educational and health establishments.

Population-based, multi-sectoral, multi-disciplinary, and culturally relevant policies need to be implemented to increase physical activity levels in Europe.

Not only sport

Quite often when discussed physical activities, only sport and health departments will be consulted. But the whole public administration plays an important role to support physical activities of its citizens. Cooperation between stakeholders from different fields – health, social, environment, transport, education – is needed. Without horizontal and multi-level co-operation between different players, we will face the great challenge. Economic burden of physical inactivity will rise significantly in coming years. An estimated 6 to 10 percent of Europe's total health care costs can be directly attributed to a lack of physical activity. Total medical costs related to inactivity approximate those attributable to smoking. Other costs of

inactivity include lost productivity in the workforce and the well-documented effects of inactivity on mental and emotional health.

Breaking the barriers

The way we build our cities, design the urban environment and provide access to the natural environment can be a great encouragement or a great barrier to physical activity and active living. Other barriers exist in the social environments within which people work, learn, play and live. Many of the people suffering the greatest negative health effects relating to obesity and chronic diseases are those experiencing poverty and social disadvantage. Addressing the needs and contributions of all citizens in different settings of everyday life is a prerequisite for ensuring equity and comprehensiveness in efforts to promote physical activity and active living.

Player's roles

The role of the local and regional level is important addressing health enhancing physical activity. With the continuing growth of elderly populations in modern societies, it has become a matter of increasing urgency to look for ways to maintain and improve the functional abilities of ageing people, to help them cope independently in the community and ultimately, to raise the quality of their lives. City leaders and other decision-makers can provide leadership, legitimacy and an enabling environment for developing and implementing policies that support active living for all citizens.

Infrastructure is important

Design elements in the built environment, such as street layout, land use, the location of recreation facilities, parks and public buildings and the transport system can either encourage or discourage physical activity. People are more active when they can easily access key destinations such as parks, green spaces, workplaces and shops. Other barriers to active living include fears about crime and road safety, transport emissions and pollution, problems with access and/or a lack of recreation and sport facilities and negative attitudes about physical activity and active transport.

Social life and community

Health and functional ability are crucially important to the quality of people's social lives: level of functional ability determines the extent to which they can cope independently in the community, participate in events, visit other people, make use of the services and facilities provided by organizations and society, and generally enrich their own lives and those of the people closest to them.

Those who start physical exercise early in life tend to continue it late – so if we dream of active senior citizens, we should already start the work today in nursery.

In this project we will involve regions, cities and other stakeholders sharing of ideas concerning the role of physical activity and reasons for inactivity across local and regional level.

We aim to:

Provide a forum/network/workshops for debate on the role of physical activities in active lifestyle from children to senior citizens

Address the questions like, how local governments can help reverse inactivity problem? What influences physical activity and active living in the urban environment? Challenges and opportunities in the built environment ?

Reasons for inactivity - lifespan work from nursery to senior citizens. Best practices from different countries and regions.

The most demanding challenge - Change of attitude and values. Increasing awareness and understanding of life changes

How to increase interactions between healthcare system professionals, policy makers and business ?

Partners must be either public bodies or non-profit organisations with legal personality.

For further information please take contact us:

Ms Tuula Loikkanen, tuula.loikkanen@paijat-hame.fi, +32 496 33 17 12

Ms Jaana Simola, jaana.simola@paijat-hame.fi, +358 400 764 793

ISTRUZIONE

PROGRAMMA COMENIUS – CONDIVIDERE LA PROPRIA CULTURA ATTRAVERSO LE TRADIZIONI - SILESIAN SCHOOLS (PL)

Comenius multilateral “**Sharing Our Culture With Folk Dance And Folk Music**”

The main aim of our partnership “**Sharing Our Culture With Folk Dance And Folk Music**” is to study the similarities and the differences between European countries with music, culture and European traditions. Cultural, language and music varieties are very important values so our project should be one of the best ways to teach pupils and teachers that cultural differences will bring the extraordinary awareness to a better knowledge of the various historical, traditional and cultural faces of Europe.

The Project implies an approach focused on assimilating and adding value by students of national folk treasure on knowing the traditions of European states in the deep understanding of European values and assuming unity in diversity, multiculturalism and interculturalism.

By this project we would like to teach students, teachers and local community understand that differences can be a real source of enrichment.

Based on providing a framework for dialogue and work in multinational teams, the project aims to contribute to increased quality in education, increase students' level of general education personal development and affirmation of their creative potential.

Dance and music is an international language to build up European consciousness under the idea of unity in diversity. Music and dance with good sounds don't need a special language to build up international understanding. In SOC we will share traditional, cultural dance, art and music also in cross over by modern dance and music.

We will also produce school photo albums, blogspot, culture corner, theatre play and we will develop a common website. With the help of these products students can show their skills and gain self-confidence.

Participation in this project is very important, this need for participation is justified by expectations that our institution has to the students, both in terms of training and their training school but as European citizens.

We want to do this project because it represents an opportunity for the pupils' personal development, but also of their colleagues. By its purpose, this project gives impulse to the students to assume the European cultural heritage and citizenship, to make them feel ambassadors of their countries. We intend to convince our students that their activities during the project are very important for their personal development, and for their mentality as European citizens who know and respect others traditions. We are interested in the promotion of our national folklore, the increase of the motivation for the interculturalism, the contact with our partner countries' traditions and the identifying of the common elements of the partners' national cultures. This project ensures the development of the social and communication skills in a different language, the achievement of the mainly idioms in the partners' languages, the familiarization with some traditional dances and songs, all of these specific to each partner country.

We consider to be important the playful spirit of the pupils and their ability to learn and accommodate to less familiar culture.

The participation in this project implies IT solid knowledge of the students who will elaborate materials or phase and final products.

All the stage and final products will be a source for extracurricular activities and they will be integrated into the teaching of subjects such as geography, history, music, religion and information and communication technology.

With SOC we want to build up empathy and respect for traditional and modern culture. This project will inspire our students to be more open-minded and creative. We want them to think multi-perspectives that they know about different lifestyles arts, religions and environments in Europe. With SOC they have the chance to build up emotional intelligence, to open their hearts to feel each other sometimes without words. We need this project to build up peace, harmony, understanding and equality with sisterhood and brotherhood in all our diversity.

The school curriculum will be enlarged with the proposed themes by the project.

- To present traditional and modern folk dance figures, costumes, country with photos, all the presentations on the common web-site, cultural trips.

- To learn the partners' countries and culture with the photos and pictures, Comenius Day, Comenius Corner, blogspot and web-site.

-To spend enjoyable time in free time activities. After classes our pupils have time to learn new figures, new songs, culture. This project will motivate them and they will be more successful.

If you have further questions, please contact the organisers directly: Joanna Sobczyk asia_sobczyk@op.pl

**PROGRAMMA COMENIUS – MIGLIORARE LE TECNICHE DI
INSEGNAMENTO – HOLTE SECONDARY SCHOOL OF AGDE (NORWAY)**

Holte lower secondary school is located in southern part of Norway, in Agde region and the municipality of Kristiansand. The school is located in the Randesund community, and is looking for partners for a ***Comenius project focusing on assessment for learning (AFL)***.

Summary

- Holte lower secondary school is seeking European partners for a Comenius partnership project focusing on assessment for learning (AFL). The objective of the project is to improve and further develop our schools strategies and methods of AFL through the exchange of experiences between the schools and peer evaluation.
- The target group are pupils aged 12-16.

Motivation

Holte School believes that AFL is important to the pupils learning. AFL is high on the agenda in many countries in Europe and can improve the pupils motivation, self-esteem, achievement, and may prevent early school dropout. Furthermore, Holte School believes that an exchange of experiences between schools in Europe will improve the assessment practises.

Objectives

The objective of the project is to improve and further develop our schools' strategies and methods of AFL through the exchange of experiences between the schools and peer evaluation. Special emphasis will be put on:

- How the pupils are involved in the procedures
- How the methods could improve the pupils awareness of learning

Expected results of the project:

- Increased awareness of the role assessment plays in teaching
- Increased knowledge on how to work with AFL
- Strengthened pupil awareness of their own learning processes and progress
- Strengthened digital competence and language skills

Project activities

The project will focus on the following phases:

- Information: Exchange of information about respective national school systems, information about chosen strategies for AFL and how pupils are involved.
 - o Communication by email
 - o Mobility 1 (Meeting): Presentations between the partner schools about their different approaches to assessment.
 - Best practice: Exchange of experience on the chosen strategies for assessment and pupil involvement in assessment procedures.
 - o Communication by email
 - o Establish an arena for exchange of experience through the social media
 - o Mobility 2 (Meeting): Presentation between the partner schools and discussion of the presentation. Participation in real classroom activities at the host school.
 - Evaluation: Assessment of strengths and weaknesses of the different models. Possible recommendation on how the models can be improved. A special focus will be on how pupils are involved in the process.
 - o Communication of reports by the partner schools by email
 - o Mobility 3 (Meeting): Presentation of results, discuss and agree on recommendation
 - o Testing: Possible testing and implementation of some of the proposed recommendations of the partners

Our institution

Holte School is a lower secondary school with approx. 280 pupils from age 12 to 16, and about 30 staff members. It is located in Kristiansand, southern Norway. Holte School would especially like to cooperate with schools that already have experience in working with assessment for learning and schools that are familiar with Comenius projects.

Contact:

Trond R . Rasmussen, e-mail: trond.r.rasmussen@kristiansand.kommune.no

Ingvill Stangeland, e-mail: ingvill.stangeland@kristiansand.kommune.no

PROGRAMMA DEAR - DEVELOPMENT EDUCATION AWARENESS RAISING - WALES (UK)

EDIS provides support to schools which encompasses the National Curriculum and assessment, curriculum development, transition arrangements and school department reviews. The core purpose of the Service is to assist the Local Education Agency (LEA) in meeting its statutory responsibilities for raising standards in partnership with schools.

Confident Learning Communities: a Global Learning project proposal

Are you interested?

Neath Port Talbot Local Authority is interested in working with partners in the authority and elsewhere in the European Union on the design of a Global Learning project proposal that supports teachers and learners in their engagement with local and global development issues. An outline of ideas for the project will be submitted to the European Commission for co-funding by 1st February 2012.¹ If this outline is agreed a full project proposal would be submitted during the spring of 2012. The three year project would start during the 2012-13 school year.

The project would involve teachers and others in at least two EU member states and possibly in one or more countries outside the EU. Neath Port Talbot Local Authority, as lead applicant, is seeking partnerships with other Local Authorities elsewhere in the EU, but 'non-state actor' organisations in each country can also be involved. Cyfanfyd's ESDGC Schools Net is actively engaged with Neath Port Talbot Local Authority in developing ideas for the project.

The overall aim of the project

The project would meet the aims of the EC's programme, namely to "enhance the support of European Local Authorities [...] to international development commitments [...] fostering changes in public policies connected to development issues".

More specifically EC supported projects should lead to "**improvement of the knowledge and competences of groups of learners in engaging with development concerns through the use of participatory and experiential educational methodologies.**"

Developing awareness and understanding of and responses to the issues raised by the Millennium Development Goals (MDGs)² are of key interest to the EC's programme. Involvement of local (school) communities and of other interested parties (what the EC calls a multi-stakeholder approach) in project implementation is another key requirement.

What would you do in response to the EC's aim? How would you organise a project? Your comments and ideas

This paper is an initial, highly incomplete and very partial attempt to identify a number of issues which might be addressed through such a 'Global Learning' project.

Comments and ideas from interested parties (including teachers, head teachers and other educators) both in the authority and elsewhere in the European Union are actively sought.

Initial ideas in Neath Port Talbot

The Global Learning approach advocated by the Call for Proposals offers opportunities to explore global development concerns within the context of locally relevant teaching and learning. For instance it makes it possible to relate global development issues to the development of understanding of and involvement in local development: issues of concern highlighted by the MDGs (including poverty, health, education, sustainability, building global partnerships) are often recognised too as issues in localities in the EU (e.g. in Neath

Port Talbot's Community Plan 2005-2015 MDG relevant issues are themed as: 'economic prosperity', 'education and lifelong learning', 'health and well being', 'environment' and 'building confident communities'.)

In curriculum terms, within Wales, the project relates to the 'Education for Sustainable Development and Global Citizenship' (ESDGC) approach. Whilst contributing to the further development of that approach the project would explicitly aim to add to improvements in standards of teaching and learning in Neath Port Talbot schools. "[P]articipatory and experiential educational methodologies", which the EC requires as a basis for their support, can assist in that.

Initial ideas about the organisation of the project are that it would:

- o involve teachers and school communities;
- o draw on and develop teachers' and learners' experiences and skills, including through collaboration with partners in other European Local Authorities and possibly elsewhere;
- o focus on the 'changeover' between primary and secondary education: enabling good practice from each sector to be developed and shared;
- o develop a framework and practical ideas that enable complementarity in work across the Local Authority: work that raises educational standards through young people's engagement with social and economic development.

Initial thoughts in the authority are that the project would aim to give teachers, in collaboration with others, the space to explore and develop educational responses to a range of local-global development issues aiming to:

- o add value to existing teaching and learning programmes;
- o raise teachers' and pupils' understanding of and engagement with global development concerns and their relevance to local issues (in Wales and elsewhere);
- o develop teachers' professional confidence and skills in exploring global issues;
- o develop pupils' confidence in and motivation for learning and doing;
- o develop pupils' skills of critical thinking by exploring opportunities and plans for development – locally and globally;
- o contribute to progress in pupil learning outcomes (knowledge, understanding, skills and dispositions).

What would you do in response to the EC's aim? How would you organise it?

Initial ideas in response to this paper will help to develop a first draft Concept Note (according to the EC's format) shortly after 14th December 2011. A final version of the Concept Note - agreed between the project partners - needs to be submitted before 1st February 2012.

If you want to stay in touch or be involved in exploring ideas for this Global Learning project, please send your comments, ideas, suggestions to Sharon Pruski, Education, Leisure & Lifelong Learning, Neath Port Talbot: s.pruski@neath-porttalbot.gov.uk

PROGRAMMA COMENIUS - PROJECT EARTH'S FRIENDS - HIGH SCHOOL EUROPA FROM ÁGUILAS (MURCIA, SPAIN)

The High School Europa (Águilas, Murcia, Spain) is preparing a Comenius Project, entitled **Earth's Friends**. The topic will be related to the environmental problems that are threatening our planet and how to take action to face these problems in order to preserve the nature. The age of students that will take part on the project will be between 15-16 years.

We are looking for European partners to join us on this project that will running through 2012-2014. **Please, see the attachment** with a brief description of our school and the project. Of course, we would be more than pleased to receive new ideas.

If you are interested in becoming a partner in this project, please answer back quickly as the deadline to submit the application will be February 21st, 2012, and we need to do further planning together in the coming weeks. The contact details are the following ones:

DESCRIPTION OF THE SCHOOL

Our school is located in the city of Águilas, southwest of Spain. It is on a valley of great beauty bounded by a ridge to the north and the Mediterranean coast to the south. The city attracts many people because of its beaches of enormous natural charm. With a current population of 34,900 inhabitants, the city has about 15% of foreign residents.

The school welcomes students of various nationalities. Almost 10% of the students are mainly from Latin American and Eastern European countries. A high percentage of students, over 50%, pursue their studies in a bilingual programme, and English is the instrumental language in certain subjects. This programme has allowed to our school to be involved in a multicultural environment that has opened the doors to many educational projects. Annual students' exchanges are made between our school and one school in the UK, with the consequent exchange of culture and language learning that this entails. Furthermore secondary education, the school offers two different professional specialties: technology / computer science and agriculture / greenhouse gardening. This last one has become a benchmark that has attracted learners from rural areas requiring this type of occupational studies.

CONTACT DETAILS OF THE APPLICANT

Surname / first name:	José Luis García Moreno
Organisation:	IES EUROPA
Address:	Calle Miguel Ángel Blanco s/n
Postcode/Town:	30880 Águilas
Country:	Spain

Email:	jlcronos@hotmail.com	Tel:	968447535 968449100
Skype		Fax:	968447382

CALL / PROGRAMME

MULTILATERAL COMENIUS SCHOOL PARTNERSHIP

TIMETABLE (deadline)

January 15th

GENERAL DESCRIPTION OF THE PROJECT

Environmental education is a didactic activity which is developing nowadays. But we believe that interest in matters relating to the environment is starting to gain more popularity every day. From our teaching experience we can testify that awareness of environmental problems is catching on among our students beyond an eventual novelty. However, it is necessary to ensure that our students realize that they are in interaction with the environment. So, that they are able to develop their abilities to explore and study it. And, most important, that they are able to assess their own impact on it and evaluate the environmental problems.

With our project, **Earth's Friends**, we want to encourage students from all partner countries, to explore and study the most important environmental problems at a global level. First, they should find out the relationship between human and nature in the past. But also, it is absolutely important they find out the factual relationship that developed societies is maintaining with nature nowadays. Secondly, by studying social behaviours and conducts of those who are making a negative impact on the environment, students must consider what changes are necessary in order to preserve the nature. Finally, we want our students to take a collective awareness, as European citizens, of those environmental problems that affect us, more directly, because of social and political, lifestyle and health, and geographic and cultural reasons. In other words, we want our students to be responsive of environmental problems that threaten our planet on a global scale and our countries at local a level. And thus, that our students arrive to the conclusion, based on the exchange of cultures, that we are globally eco-dependent and, more specifically, dependent on the decision-making on environmental issues within the European social framework that has been built.

MAIN OBJECTIVES

1. To recognize the need for a change in the pattern of production and consumption in order to get a response to a sufficiency model.
2. To be aware that we have to stop environmental degradation, especially climate change.
3. To be aware of natural resources and the use we make of them, encouraging the students to a responsible use of them.
4. To know and understand the close relationship between environmental problems

and the consequences on human health.

5. To understand the intrinsic connection between environmental issues with others: cultural, socio-economic and political within the European framework.

MAIN ACTIVITIES

1. Trips to natural sites to study protected animal and plant species and investigate those environmental impacts that could affect their ecosystem.
2. Trips to natural sites that have evidences of environmental degradation and find out what human activities have conveyed to those degradations on the ecosystem.
3. To declare an environmental day in the school community where teachers and students have to come to school in non-polluting means of transportations
4. To declare an environmental day in the school community where teachers and students just consume goods with recyclable waste products.
5. Establishing a workshop for the manufacture of objects made from recycled paper and other waste materials such as metal or glass

FINAL PRODUCT

1. To develop a series of teaching units on environmental issues that will aim to prepare students to concepts, procedures and attitudes about environmental issues. Therefore, to achieve a responsible behavior that contributes to correcting those environmental problems caused by human activities.
2. To elaborate by the partner countries a website that will be displaying the researches obtained on the scheduled activities during the different phases of the project.
3. To develop a video by the students from different partner countries in which they present the global major environmental problems and, mainly, in their regions. Also, they must present all potential solutions to these environmental problems.
4. Once we have successfully achieved all the goals described in the project, we want to go further, so that the school partners obtain the European qualifying as school "eco-green"

**PROGRAMMA COMENIUS - PROJECT LLP - PRIMARY SCHOOL SAN
LORENZO OF PUENTE TOCINOS - MURCIA (SPAIN)**

The Primary School San Lorenzo, of Puente Tocinos (Murcia, Spain) is working on a project addressed to the 2012 call for proposals of Lifelong Learning Programme (LLP), sub-programme Comenius, Multilateral Comenius Association. The deadline of the call is 21st February 2012.

Web of the General Call for Proposals 2012, Lifelong Learning Programme:
http://ec.europa.eu/education/llp/doc848_en.htm

You can also check the website from the school:
<http://www.murciaeduca.es/cepsanlorenzo/sitio/>

The main objective of the project is to create a common story between the participating countries, to make the pupils being involved in a variety of aspects, such as those referred to other countries knowledge about science, culture and history among other. It is very important to consider that stories should provide pictures, so the creativity is also a main part of the project.

PARTNERS SEARCH

BREVE DESCRIPCIÓN DEL CENTRO ESCOLAR

1/ Contact details of the applicant

Surname / first name:	Laura Serrano Palazón		
Organisation:	CCEIPS San Lorenzo		
Address:	Carril de los Morenos nº 1		
Postcode/Town:	30006		
Country:	Spain		
Email:	colegiosanlorenzo1@yahoo.es	Tel:	968300074
Skype	colegiosanlorenzo	Fax:	968300074

2/ Call/Programme

ASOCIACIÓN ESCOLAR COMENIUS MULTILATERAL

3/ Timetable (deadline...):

As soon as possible.

4/ General description of the project:

Every country taking part in the programme will start to write an adventure story. The story should be based on one's own country and it should not only describe specific cultural deeds, but also scientific ones that should be placed in any given historical moment.

The new stories will be shared out all over the member countries. Therefore, students will have to carry on a story by finding out historical information about the country of origin.

By doing so, every member of the programme will be involved in a variety of aspects, such as those referred to other countries' knowledge about science, culture and history among others. It is very important to consider that stories should provide pictures.

5/ Main objectives:

1. To foster student's creativity.
2. To know the European cultural diversity

6/ Main activities:

The creation of different adventure stories about one's own country's history.
Final product

FINAL PRODUCT

The creation of as many adventure stories as member countries involved in the programme.

PROGRAMMA COMENIUS – PROJECT EARLY – GOTENE (WEST SWEDEN)

Programme:	Comenius Multilateral Project
Deadline:	February 2 nd 2012
Contact person:	Name: Kerstin Thorstensson, Janne Svensson E-mail: kerstin.thorstensson@gotene.se janne.svensson@gotene.se Telephone: Kerstin T +46511 3865 40 Mobile +46-706-952163 Janne S +46 511 38 64 58 Mobile: +46-705-721320 Address: Torggatan 4, 533 80, Götene, Sweden Website: www.gotene.se
Organisation	Götene is a municipality of approx. 13 000 inhabitants in the western part of Sweden. It is located between the two large lakes, Vänern and Vättern. Götene is an active community with a number of organisations working in areas such as sports, music, local church activities, local history and art. The departments of education and social services offers different kinds of support to children and families such as preschool, family centre, counsellors, psychologists, individual and family welfare etc. Different collaborators in the municipality depending on the child's age. Preschool care in Götene is well developed according to Swedish standards, with a salutogenic approach, focused on wellbeing and a good life, and an outreaching programme where we share and present our expertise and service in order to be available for the children and their families.
Project idea:	<p style="text-align: center;"><i>EARLY (Early, Active, Real, Learning for You)</i></p> <p>Götene preschools have a long tradition of working with different projects, which wholly or partly have been financed by the EU. During these projects, and in connection with our preliminary meetings, we have discussed the importance of early intervention for children and youths with special needs in order to be able to provide them with a good and safe environment as well as the skills needed to strengthen the individual, based on his / her own specific needs. We would like to improve our skills and develop/establish new teaching methods regarding this matter.</p> <p>The Municipality of Götene is looking to study methods used in preschools in other European countries to provide good care and assistance to children with special needs. In a project partners will gain experiences based on knowledge and good practices both from within Member States as well as from European policies and studies. Based on these experiences a new method will be created in the project and described in a manual that could be used by schools that wants to implement this approach.</p> <p><u>The aim of the project</u></p> <p>The main aim of the project is to develop a method for teachers in preschools to identify children with special needs offering them early support. This through:</p> <ul style="list-style-type: none"> • An inventory/analysis identifying current methods and practices for support: what methods do experts and researchers/scientists offer

	<p>in other countries? Transfers of knowledge, methods and good practice between the partners in the project.</p> <ul style="list-style-type: none"> • The development of a "manual / guidelines / handbook", a methodology and an innovative educational instrument for teachers in cooperation with researchers and educators to be implemented and spread and to raise awareness and knowledge about new methods in this field. <p><u>In order to reach our goal, we would like to study:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Different learning strategies and pedagogical methods that strengthen self-esteem and confidence of the child as early in life as possible. The child should feel that he/she is good enough as he/she is. It is important to link learning today to learning in the future society. • What attitudes, values and teaching methods are to be found in other countries towards children who need extra support and encouragement in order to create the best conditions for a good development and learning? What criteria must a child meet in order to fall within this category? • We would like to identify how children could acquire and put in practice the following skills: <ul style="list-style-type: none"> • Understanding limits and being able to set their own limits, • The ability to explore and critically evaluate, • The ability to self-learn, to be curious and eager to learn, with a researching attitude. <p>The target group for the project will be staff working with children and youths, educational institutions and researchers/experts in the field. The project will focus on individual children's needs but also find new approaches and methods through exchanges and methodological/pedagogical discussions between teachers working with these issues in other countries.</p> <p>The aim is to improve the care and education of children with special needs for support and assistance as well as to provide support to include families in the pedagogical process. The activities and outputs will be adapted during the project period according to the experiences gained. The project is based on the UN Convention on the Rights of the Child and on the Swedish policy <i>Curricula and Education Act</i>.</p>
<p>Partners searched:</p>	<p>The Municipality of Götene is looking for partners interested to participate in a transnational project focused on early efforts to stimulate children's and youth's learning in order to give them as good living conditions as possible.</p> <p>We are specifically looking for:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Municipalities with knowledge and experience in the above-mentioned fields; • Researchers/Institutions/Universities that wish to develop a methodology

	<ul style="list-style-type: none"> • We are looking for partners from all of Europe in order to maximize the width of knowledge and methodology in these issues, including municipalities situated in countries where other forms of solutions and different perspectives are adopted. • The working language of the project will be English. All meetings and communications will hence be conducted in English and a good level of understanding, speaking, reading and writing is therefore desirable. <p>If you find this proposal interesting, please do not hesitate to contact us for further details and inform us about your interest, as soon as possible.</p>
Key words:	Preschool, learning strategies, early efforts and teaching methods
Project period:	Approximately, Autumn 2012, run for 2-3 years.

RICERCA

PS FP7- CREATIVITY AND CULTURE FOR A SUSTAINABLE EUROPEAN FUTURE - ANDALUCIA

ERRIN Partner Search Facilitator

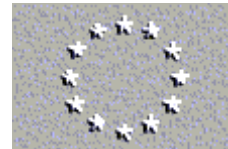
(Preliminary) Title of the project	PS FP7- Creativity and culture for a sustainable European future
Outline of the project idea	<p>A Spanish Research Center is looking for a leading partner all over Europe in order to submit a proposal framed in the topic: Unveiling creativity for innovation in Europe, from the SSH financing line.</p> <p>The main objective of the project would be unveiling the potential of European creative and cultural industries as wellbeing, growth and economy generators and fostering its development for a better future of Europe. All based on Europe heritage and cultural assets.</p> <p>Apart from this, the project would also aim:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Revealing types and models of innovation in the cultural and creative sectors in Europe and their relationships to competitiveness.2. Breakthrough in measuring the contribution of innovation in and from creative and cultural sectors to smart growth, entrepreneurship, employment and wellbeing.3. Delivering results applicable to European IP policies as well as international comparative data about the subject. <p>The project would research to have a better understanding of how creativity and cultural-based industries impact in the rest of the economy and the other way around. It would study the relationships and also will set the basis to monitor its impact and influence building a system that allows us to compare</p>

	<p>data across Europe.</p> <p>As partners we provide our capacity to mobilize the creative industry, specially the design industry, and regional government stakeholders along with our knowledge of innovation, design and creative industry European policies. Besides we can study creativity and its relationship with education for a better matching between school, job market demands and future social challenges.</p> <p>The sought leader would have to coordinate the proposal writing and also the project in case of being financed. Besides it will have to research on cultural and creative industries, smart growth, entrepreneurship, competitiveness and innovation; cooperate for the data monitoring system creation and implementation and contribute to the dissemination.</p>
Call	FP7 SSH2012.1.1.2 Unveiling creativity for innovation in Europe
Foreseen project duration Partners already involved	Non searched yet
Type of partners you are looking for and their expected roles in the project	<p>Universities, Public Research Centres.</p> <p>The requested partner must belong to academic environment, be experienced on the social sciences field and in particular related to competitiveness, growth, entrepreneurship and social welfare.</p> <p>It is requested to lead the consortium, coordinate the writing of the proposal with the help and contributions of every partner and in case of being financed contribute to the research and dissemination.</p>
Financial aspects - EC contribution - EC co-funding rate - Foreseen project budget	EC Contribution: 2500000 EUR
Deadline for responding to this partner search	25 th of December 2011
Contact person(s) - Name - Organisation - Telephone number - Email Address	<p>Leonor Camacho Cascajo Agencia Andaluza del Conocimiento leonor.camacho@juntadeandalucia.es</p>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione
per
ulteriori approfondimento in merito alle richieste pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



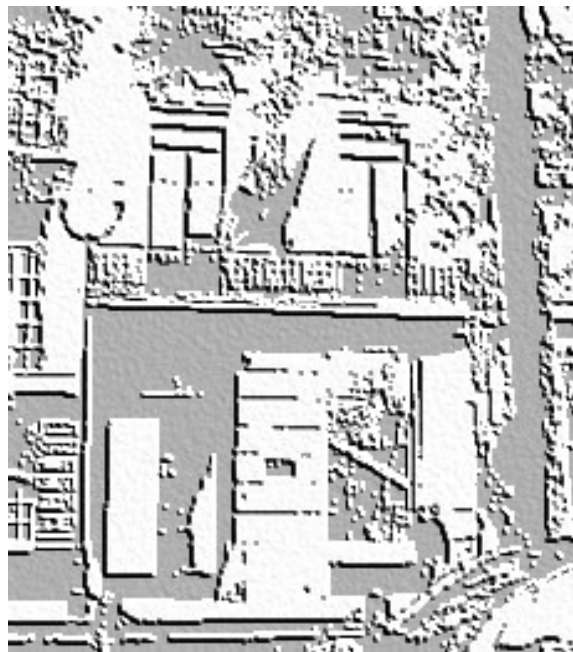
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 21/e

19 dicembre 2011

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

BREAKING DOWN BARRIERS TO SECURE AND INNOVATIVE CARD, INTERNET AND MOBILE PAYMENTS

Date: 11.01.2012 to 11.01.2012

Where: Berlaymont press room, Brussels

Type: Press Conference

On 11 January, the European Commission will present a Green Paper seeking the views of stakeholders on the obstacles hindering further integration in the European market for card, internet and mobile payments and how these could be resolved. The deadline for submitting contributions to the consultation will be 11 April 2012.

This Green Paper launching the consultation assesses the current landscape of card, internet and mobile payments in Europe, identifies the gaps between the current situation and the vision of a fully integrated payments market and the barriers which have created these gaps. The objective of the Green Paper is to launch a broad consultation process with stakeholders to validate and contribute to the Commission's analysis and to help identify the right way to improve market integration and ensure effective competition in these promising payment technologies.

The main issues identified in the paper and on which the Commission is seeking views are:

Market access and entry for existing and new service providers

Payment security and data protection

Transparent and efficient pricing of payment services

Technical standardisation

Inter-operability between service providers.

The background:

Electronic payments are essential for every consumer, either when buying something at the points-of-sale or while shopping on the internet. Throughout the EU, more than 700 million payment cards are in use, e-commerce is offering tremendous opportunities and the number of smart phones is increasing at a dramatic rate. The Green Paper is a joint initiative of Commissioners Barnier and Almunia.

The event:

Press conference by Commissioner Barnier in the Berlaymont press room.

INTELLIGENT ENERGY EUROPE INFORMATION DAY

Date: 24.01.2012 to 24.01.2012

Where: Charlemagne building, Brussels

Type: Events/Conf/Fairs

The European info day 2012:

gives an update on the European policy for renewable energies and energy efficiency
presents the Intelligent Energy-Europe (IEE) programme and the priorities of its 2012 call for project proposals

presents ongoing IEE projects and the ingredients of their success

explains how to apply for IEE funding and gives the best chance for your project to be selected

offers dedicated workshops for each funding area with the opportunity to meet the IEE team of the EACI

organises bilateral meetings with IEE project officers to give you the opportunity to discuss your project or a specific question related to the 2012 IEE call

is an opportunity to network and find project partners

The best project proposals will be selected for Intelligent Energy - Europe funding.

Conference attendance is free of charge, to register please fill in the form at <https://webgate.ec.europa.eu/fmi/scic/IEEE11/start.php>

The background:

Intelligent Energy – Europe (IEE) offers a helping hand to organisations willing to improve energy sustainability. It supports EU energy efficiency and renewable energy policies, with a view to reaching the EU 2020 targets (20% cut in greenhouse gas emissions, 20% improvement in energy efficiency and 20% of renewables in EU energy consumption).

Intelligent Energy – Europe creates better conditions for a more sustainable energy future in areas as varied as renewable energy, energy-efficient buildings, industry, consumer products and transport. A large part of the programme budget is made available through annual calls for proposals to support projects putting the concept of 'intelligent energy' in practice.

Most parts of the IEE programme are run by the Executive Agency for Competitiveness and Innovation (EACI) on behalf of the European Commission. The ELENA financing facilities are run by the European Investment Bank (EIB) and the KfW Group.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione
per
ulteriori approfondimenti in merito agli eventi pubblicati**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it